

Piaceri&Saperi **Saggistica** / di Diego Gabutti

Da Balzac a WikiLeaks: è la stampa, bellezza!

Un saggio ripercorre la storia labirintica del giornalismo democratico, dalle gazzette secentesche fino al blog di Grillo

Viaggiatore di commercio e ciurmatore, l'*Illustre Gaudissart* compare nella *Commedia umana* prima nella parte d'un cospiratore bonapartista, poi in quella d'un parassita del conte (e ministro) Popinot, che briga affinché gli venga affidato in concessione un teatro parigino. Per un po', tra un'impresa e l'altra, Gaudissart gira la provincia vendendo abbonamenti a un giornale: «Ebbene! se lo spettacolo palinogenetico delle successive trasformazioni del Globo spiritualizzato vi tocca, vi trasporta, vi commuove: ebbene! mio caro signore, il giornale *Il Globo*, gran bel nome che ne esprime chiaramente la missione, *Il Globo* è il cicerone che ogni benedetta mattina vi spiegherà le nuove condizioni entro cui si realizzerà, in poco tempo, la trasformazione politica e morale del mondo».

Non solo perché vende abbonamenti ai giornali, ma anche a causa di tutte le sue incarnazioni precedenti e future, il *conspirateur* da operetta napoleonica e il *protégé* dei potenti, Gaudissart è l'allegoria del giornalismo. Sia del giornalismo della sua epoca, il giornalismo di cui Balzac avrebbe cantato le gesta in *Illusioni perdute*, sia del giornalismo contemporaneo, schierato col potere, oppure contro. Gaudissart, che secondo Benjamin è il gladiatore che diventa *commis voyageur*, è anzi l'allegoria della stampa attraverso tutte le sue trasformazioni, dalle gazzette secentesche ai tigi, dal giornale di partito al sobrio e rigoroso foglio d'informazione, da Google News ai blog e WikiLeaks. «Che atleta! che arena! e che armi!» scrive Balzac di Gaudissart. «Lui, il mondo e la sua parlantina!». Di questa particolare avventura della democrazia e dei suoi inciampi, della libertà e delle sue parodie, dell'utopia e dei suoi tracolli traccia con passione la lunga e labi-



LA DEMOCRAZIA DELLA STAMPA. STORIA DEL GIORNALISMO
di Oliviero Bergamini
Laterza 2013, pp. 516,
24 euro; ebook, 13,99 euro

Da leggere inoltre...

L'ILLUSTRE GAUDISSERT, IN CAPOLAVORI DELLA COMMEDIA UMANA
di Honoré de Balzac vol. IV,
Casini 1964, pp. 562, s.i.p.

ILLUSIONI PERDUTE
di Honoré de Balzac BUR
Rizzoli 1995, pp. 780,
13 euro; ebooks, 8,99 euro

BEL-AMI
di Guy de Maupassant
BUR Rizzoli, 2007, pp. 311,
6,90 euro; ebook, 3,99 euro

CHARLES BAUDELAIRE. UN POETA LIRICO NELL'ETÀ DEL CAPITALISMO AVANZATO
di Walter Benjamin
Neri Pozza 2012, pp. 944,
23 euro

L'ETÀ DELL'INFORMAZIONE. UNA GUIDA NON CONVENZIONALE AL SETTECENTO
di Robert Darnton Adelphi
2007, pp. 249, 26,50 euro

rintica storia Oliviero Bergamini, storico e giornalista, in un saggio che si legge con gusto, oltre che con profitto e prendendo appunti: *La democrazia della stampa*. Nata da una rivoluzione tecnologica, persino più radicale di quella che oggi sta ridisegnandone gli strumenti e in parte anche la natura; nata inoltre da una rivoluzione sociale e politica a sua volta senza precedenti, la stampa farà da levatrice all'opinione pubblica insieme ai *salon*, alla *philosophie*, ai caffè (sono assolutamente da leggere, come preziose glosse a margine del libro di Bergamini, due classici di storia del giornalismo, *L'età dell'informazione* di Robert Darnton e *Col fuoco nella mente* di James Billington). Bergamini racconta nei particolari tutta la storia dall'invenzione della stampa a caratteri mobili all'era dei gazzettieri (che nei documenti del XVI secolo erano «equiparati a prostitute e biscazzieri») su su fino a Twitter e (ahinoi) al blog di Beppe Grillo.

Tra news e barzellette. È una crociera di lusso nei mari perigliosi della modernità. Nel grande attonito dell'opinione pubblica, una fornace alchemica alimentata non soltanto dai giganti della stampa indipendente, i Joseph Pulitzer e i Luigi Albertini, ma anche dai Bel-Ami e dai Gaudissart, campioni della stampa cialtrona e maestri di "magia nera", come Karl Kraus chiamava le gazzette viennesi del suo tempo, si sono combattute le guerre ideologiche globali «per la trasformazione politica e morale del mondo». Che continuano a essere combattute, oltre che dalla stampa professionale, anche dal giornalismo amatoriale della rete, dove non si distingue tra news e barzellette, tra le rivelazioni di WikiLeaks e le grullerie da blog: «siete morti» e microchip della Cia per il controllo mentale.

IN LIBRERIA

Terzo volume d'Autore per Topolino & Co.

DISNEY D'AUTORE
di Corrado Mastantuono,
Disney Libri,
pp. 512, 16,90 euro



Farà la gioia di tutti gli appassionati di fumetti, e non solo bambini, il terzo "volumone" della collana Disney d'Autore, dedicato a Corrado Mastantuono, uno dei più talentuosi artisti italiani della matita. La sua collaborazione con la Disney dura ormai da molti anni - per loro ha addirittura inventato un personaggio, ovvero il cattivo "pentito" Bum Bum Ghigno - e in questo volume, da poco nelle librerie, si possono rileggere alcune tra le sue storie più belle. In tutto quattordici racconti, dalle avventure di Topolino e Gambadilegno alle peripezie di Paperino, comprese diverse chicche e un omaggio al mondo del vecchio West (Mastantuono è anche disegnatore di Tex). Prefazione firmata da Lillo & Greg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA